

QUARESIMA 2022 - CHIESA DI RIETI

# LECTIO DIVINA QUOTIDIANA

18 marzo - Venerdì della II Settimana di Quaresima

Lectio di don Sante Paoletti



## Leggi



In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:

«Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

*Dal Vangelo  
secondo Matteo  
(21, 33-43.45-46)*

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture:

“La pietra che i costruttori hanno scartato

è diventata la pietra d’angolo;

questo è stato fatto dal Signore

ed è una meraviglia ai nostri occhi”?

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro. Cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla, perché lo considerava un profeta.

## Medita

Un discorso scomodo e duro ci offre il brano evangelico di oggi. Nel contesto in cui Gesù stava parlando, si trattava certo di una denuncia contro Israele, popolo eletto di Dio, il quale non solo non serviva il Signore rendendoGli la gloria che Gli è dovuta con la fede, l’ubbidienza e con una testimonianza di vita ineccepibile, ma che sarebbe giunto persino a respingere e ad uccidere lo stesso Figlio di Dio, Signore e Salvatore. Che cosa avrebbe fatto il Signore Iddio di fronte a tutto questo? Avrebbe condannato e respinto il Suo popolo, chiamando altri a farne parte, che sarebbero stati più fedeli. Altri, proprio fra le genti pagane di questo mondo, che molti allora fra gli ebrei disdegnavano. E Dio lo poteva fare nella Sua sovrana libertà. Vi sorprendete perché questo discorso abbia scandalizzato i presenti?

E non sorprende nemmeno quanto questo discorso sui precisi diritti di sovranità di Dio ci dia così tanto fastidio. Dio è Signore sulla nostra Chiesa ed è nostro preciso dovere darGli gloria con la nostra ubbidienza e servizio. Se non lo facciamo, Dio la condanna e la abbandona, prendendo altre persone, altre chiese, altri gruppi come la Sua chiesa che Gli siano più fedeli. E Dio fa prosperare oggi spiritualmente le chiese che Gli sono fedeli.

Allo stesso modo noi come persone siamo Sue creature e a Lui apparteniamo. Siamo stati creati per essere in comunione con Lui e per servirlo. Egli ne ha pieno diritto. Siamo noi che non abbiamo diritto a gestirci la vita come ci pare e piace.

“

*Costui è l'erede.  
Su, uccidiamolo!*

”

Se pretendiamo di farlo, se ancora, nonostante la pazienza di Dio, nonostante tutti i richiami che ci fa in mille modi, ancora persistiamo nella nostra ribellione e maltrattiamo persino i Suoi fedeli servitori, credete forse che avremo sorte migliore di quei malvagi vignaioli?

*+ Vivo forse una vita disordinata e superficiale, priva di disciplina facendo il meno possibile di quanto è giusto e, seguendo l'andazzo di questo mondo?*

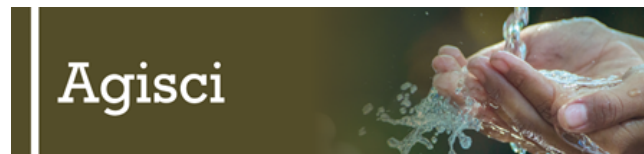
## Prega



Mio Dio, Padre di tutti ancora oggi mi ricordi che "Come il cielo è alto sulla terra, così è grande la Tua misericordia su quanti ti temono; come dista l'oriente dall'occidente, così Tu allontani da noi le nostre colpe" (Salmo 102).

Ti Ringrazio per l'amore e la pazienza che sempre mi dimostri.

## Agisci



Dio non disdegna nessuno, tutti cerca e tutti vuole accanto a sé. Anche io voglio accogliere tutti come veri fratelli e amare tutti come io sono amato dallo stesso Padre. Mai più discriminazione mai più.